



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Sondaggio congiunturale
sul mercato delle abitazioni in Italia

Novembre 2009

Nuova serie

Anno XIX - 4 Dicembre 2009

Numero

63

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati.....	5
Appendice A: Nota metodologica.....	7
Appendice B: Grafici e tavole.....	11
Appendice C: Il questionario	23

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'inchiesta trimestrale sullo stato del mercato immobiliare in Italia condotta congiuntamente dalla Banca d'Italia e da Tecnoborsa. I referenti sono per la Banca d'Italia Leandro D'Aurizio, Roberto Sabbatini, Raffaele Tartaglia Polcini e Francesco Zollino (con la collaborazione di Daniela Falcone per la parte editoriale), e per Tecnoborsa Giampiero Bambagioni e Ettore Troiani.

I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Si ringraziano le agenzie che hanno accettato di partecipare all'indagine.

SONDAGGIO CONGIUNTURALE SUL MERCATO DELLE ABITAZIONI IN ITALIA

Novembre 2009

Nel terzo trimestre del 2009 emergono segnali di attenuazione della fase di debolezza del mercato immobiliare. Le agenzie segnalano una flessione delle quotazioni meno pronunciata rispetto alle inchieste precedenti. Le attese per il trimestre in corso anticipano un ulteriore ridimensionamento del calo delle quotazioni; sullo stesso orizzonte le valutazioni degli operatori denotano minore pessimismo circa le condizioni prevalenti sia sul proprio mercato di riferimento sia su quello nazionale, a fronte del deterioramento delle attese registrato nella precedente inchiesta. Le aspettative di medio periodo (due anni) sul mercato nazionale si confermano positive e in lieve miglioramento rispetto al trimestre precedente.

1. Introduzione

Tra il 5 e il 27 ottobre 2009 si sono svolte le interviste del Sondaggio congiunturale presso gli agenti immobiliari sul mercato delle abitazioni in Italia, condotto congiuntamente da Banca d'Italia e Tecnoborsa. Hanno partecipato 897 agenti (Tavola 1), che hanno fornito informazioni sull'attività di compravendita e sui prezzi nel trimestre di riferimento (luglio-settembre 2009), nonché sulle prospettive del settore.

I principali risultati sono riassunti di seguito; le appendici A, B e C riportano, rispettivamente, la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Prezzi delle abitazioni – Nel terzo trimestre del 2009 il saldo negativo tra le indicazioni di aumento e di diminuzione dei prezzi si è ulteriormente ridotto (a -44,5 punti percentuali, da -53,2 nel trimestre precedente; Tavola 2 e Figura 1). Il risultato riflette il minor numero di giudizi di riduzione dei prezzi (46,1 per cento, da 54,2 dell'inchiesta di luglio) e l'aumento di quelli di stabilità (52,3 per cento, da 44,8). Il miglioramento è maggiore nelle aree urbane (con popolazione superiore a 250 mila abitanti), dove la quota di agenzie che ha espresso giudizi negativi è scesa al 50 per cento, da circa il 60 nel sondaggio precedente.

Numero di compravendite – La quota di operatori che hanno venduto almeno un immobile si è mantenuta al 65 per cento, risultando superiore nelle regioni del Nord Est (73,3 per cento; Tavola 3), come nell'indagine precedente; per contro, tale quota si è ridotta di quasi 5 punti (al 54 per cento) nelle regioni meridionali. Il numero totale di compravendite effettuate mediante intermediazione avrebbe ripreso a flettere nel terzo trimestre rispetto a quello precedente; tuttavia, tale andamento potrebbe in parte riflettere effetti stagionali.

Incarichi a vendere – È ancora diminuito il saldo tra le percentuali di risposte che segnalano l'aumento o la diminuzione sul trimestre precedente del numero di incarichi a vendere ancora da evadere, sceso a 22,6 punti percentuali da 28,5 punti nella precedente rilevazione; il calo riflette soprattutto la minore incidenza di operatori che riportano un aumento (Tavola 4). Per i nuovi mandati acquisiti nel corso dell'estate, l'incidenza delle risposte di aumento rispetto al periodo precedente ha mostrato un lieve rialzo (al 35,1 per cento, da 33,6 nell'inchiesta di luglio), che si è accompagnato a un sensibile calo delle risposte di diminuzione (al 22,0 per cento, da 27,2). Non si attenua la divergenza tra i prezzi di offerta e di domanda: circa due terzi delle agenzie indicano che la motivazione principale di cessazione dell'incarico a vendere è rappresentata dall'assenza di proposte di acquisto, a fronte di richieste del venditore ritenute troppo elevate; oltre metà delle agenzie segnala anche proposte di acquisto a prezzi giudicati troppo bassi (Tavola 5). Rispetto all'inchiesta di luglio si registra un aumento della percentuale di coloro che segnalano un ritiro

dell'incarico dovuto a attese di prezzi più favorevoli. Resta sostanzialmente stabile al 50 per cento la quota di operatori secondo i quali i potenziali acquirenti presentano difficoltà di reperimento del mutuo.

Trattative e tempi di vendita – Nel terzo trimestre del 2009 il margine di riduzione del prezzo di vendita è lievemente sceso rispetto a quello rilevato nell'inchiesta di luglio (11,3 per cento, contro il 12,2; Tavola 6); trova conferma una percentuale di riduzione del prezzo lievemente superiore nelle aree meridionali (prossima al 14 per cento, come nel sondaggio precedente). I tempi che intercorrono tra il conferimento dell'incarico e la vendita effettiva sono rimasti invariati (6,7 mesi; Tavola 7).

Modalità di finanziamento degli acquisti – La quota di acquisti di abitazioni effettuata con accensione di un mutuo ipotecario è stata pari al 69 per cento, all'incirca come nel trimestre precedente, con un incremento di circa 7 punti percentuali nelle aree urbane a fronte di una riduzione nelle altre località (Tavola 8). È aumentato lievemente nei mesi estivi il rapporto tra il prestito erogato e il valore dell'immobile (poco sopra il 71 per cento), con un incremento più accentuato soprattutto tra i grandi centri e nelle aree del Nord Ovest e del meridione.

Le prospettive del mercato in cui operano le agenzie – Le agenzie segnalano per il trimestre in corso una notevole attenuazione del pessimismo circa le condizioni del proprio mercato di riferimento: il saldo tra giudizi "favorevoli" e "sfavorevoli", dopo il temporaneo, forte peggioramento osservato nel trimestre primaverile (-22,6 punti percentuali; Tavola 9), si è fortemente ridotto a -3,9 punti percentuali. Il risultato potrebbe risentire delle attese sul numero di nuovi incarichi a vendere, per il quale il saldo tra le risposte in aumento e in diminuzione è tornato positivo (di 10,2 punti percentuali). Le valutazioni prospettiche circa l'andamento dei prezzi di vendita nel trimestre in corso continuano a anticipare una flessione delle quotazioni, ancorché meno accentuata rispetto all'inchiesta di luglio: i prezzi sono giudicati sostanzialmente stabili da oltre il 57 per cento delle agenzie (50 per cento nel sondaggio precedente) e in flessione per quasi il 40 per cento (contro il 48 in luglio). Tale andamento è comune a tutte le ripartizioni geografiche eccetto il Sud e Isole, dove le agenzie prefigurano un aggiustamento al ribasso delle quotazioni relativamente più marcato.

Le prospettive del mercato nazionale – Il saldo negativo tra attese di peggioramento e di miglioramento a tre mesi è stato pari a 16,9 punti percentuali, in forte ridimensionamento rispetto all'inchiesta di luglio (-35 punti; Tavola 10). Il quadro di medio termine rimane favorevole e in lieve miglioramento rispetto all'inchiesta precedente: le prospettive per i prossimi due anni sono giudicate positive da quasi il 60 per cento delle agenzie (contro il 55,5 in luglio) e in peggioramento per il 16 per cento (contro il 18,6).

A. Nota metodologica

A1. Il campione e il disegno

Dal mese di gennaio 2009 la Banca d'Italia, in collaborazione con Tecnoborsa¹, conduce un sondaggio congiunturale trimestrale presso le agenzie immobiliari. Le rilevazioni sono effettuate dalla società Questlab Srl nel mese successivo alla fine del trimestre di calendario (quindi in gennaio, aprile, luglio, ottobre). Le interviste per questa edizione, riferita al secondo trimestre del 2009, sono state condotte tra il 5 e il 27 ottobre 2009; su 2.941 agenti immobiliari intervistati, 897 hanno partecipato al sondaggio, con un tasso di risposta del 31 per cento².

Il disegno di campionamento è stratificato. Gli strati, in totale pari a 34, sono costituiti:

- a) dai 15 comuni italiani con popolazione pari o superiore a 250.000 abitanti³;
- b) dalle 15 aree intorno ai comuni del punto a), che ne formano i relativi hinterland⁴;
- c) dalle 4 macro-aree geografiche nazionali (Nord Ovest; Nord Est; Centro; Sud e Isole), con l'esclusione dei 30 strati dei punti a) e b).

Il numero di unità da rilevare in ogni strato è stato scelto con un criterio misto: una numerosità di base è stata determinata in misura proporzionale al numero di transazioni rilevate nel 2006 in ognuno di essi (sulla base di dati territoriali forniti dall'Agenzia del Territorio). All'interno dei singoli strati si è poi provveduto a fissare una consistenza minima, al fine di garantire una numerosità campionaria tale da assicurare per ognuno un errore standard accettabile per le principali stime. È stata infine aggiunta una numerosità campionaria supplementare per le aree metropolitane, per tener conto della maggiore variabilità, al loro interno, dei fenomeni di interesse dell'indagine.

A2. L'universo di riferimento

L'universo di riferimento è costituito dalle agenzie immobiliari, intendendo con questo termine sia quelle operanti per conto proprio sia quelle che operano per conto terzi. Le informazioni sulla distribuzione della popolazione sono di fonte Istat⁵. Per ciascuna classe di addetti e per ciascuna provincia l'Istat rende disponibile il numero di imprese attive e quello complessivo di addetti nelle classi di attività economica 7012 ("Attività immobiliari conto proprio: compravendita di beni immobili") e 7031 ("Attività immobiliare

1 Società consortile per azioni senza fini di lucro, di emanazione delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, fondata nel 1997 per contribuire allo sviluppo, regolazione e trasparenza del mercato immobiliare italiano. Svolge anche attività di studio e ricerca nel campo dell'economia immobiliare italiana e internazionale.

2 Percentuale che tiene conto degli errori di lista.

3 Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma (inclusa Ostia Lido), Torino, Trieste, Venezia (inclusa Mestre), Verona.

4 Definiamo come "area urbana" l'unione del comune con almeno 250.000 abitanti e del relativo hinterland. Chiamiamo "area metropolitana" l'area urbana in cui il comune più importante conta almeno 500.000 abitanti (Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino). Ogni area urbana o metropolitana corrisponde a un particolare Sistema Locale del Lavoro (Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997), definito come "l'unità territoriale identificata da un insieme di comuni contigui legati fra loro dai flussi degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro"; si tratta pertanto di aggregazioni di comuni che identificano mercati del lavoro omogenei. Non rilevando i vincoli amministrativi, un sistema locale può contenere, in casi residuali, comuni appartenenti a province o regioni diverse da quella del comune principale e viene individuato a partire da informazioni acquisite sul fenomeno del pendolarismo tramite il questionario del Censimento generale della popolazione.

5 Si è utilizzato l'aggiornamento relativo al 2007.

per conto terzi: agenzie di mediazione immobiliare”); tali informazioni vengono diffuse anche a livello di capoluogo di provincia. Gli aggiornamenti sono utilizzati nel sondaggio non appena resi disponibili.

A3. La costruzione della lista di campionamento

Le liste correntemente utilizzabili sono relative agli agenti immobiliari e alle agenzie. Poiché l’universo reso disponibile dall’Istat fa riferimento a queste ultime (in quanto imprese), nella fase di costruzione della lista di agenzie da includere nel campione è stata prestata particolare attenzione nel produrre una lista con un unico agente per agenzia. Le liste considerate per la costruzione del campione sono le seguenti:

- a) agenti associati alla Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (FIAIP) (circa 12.000 unità);
- b) agenti accreditati presso le Borse immobiliari (circa 200 unità).

Allo scopo di colmare eventuali carenze rispetto alla numerosità teorica e per attenuare, laddove opportuno, le possibili distorsioni causate dall’utilizzo di liste relative ad associazioni di categoria, si è anche utilizzata una lista di agenti estratti dagli elenchi delle Camere di commercio (in totale circa 45.000 unità). Questa lista è in linea di principio esaustiva, ma le indispensabili informazioni per il contatto delle unità sono talvolta incomplete o non aggiornate.

A4. La ponderazione

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra il numero di imprese rilevate e quello di imprese presenti nell’universo di riferimento.

La procedura di ponderazione adottata è svolta in un’unica fase. Sia h la generica cella di strato e al suo interno N_h il numero di imprese della popolazione di interesse e n_h quello del campione⁶. Il peso per ogni impresa dello strato h è pertanto:

$$w_h = \frac{N_h}{n_h}$$

Per costruzione, la somma dei pesi di ogni cella restituisce la numerosità della popolazione di interesse in essa contenuta. In corrispondenza di ogni indagine trimestrale tali pesi vengono ricalcolati sulla base della distribuzione della popolazione di interesse disponibile alla data più recente.

A5. Gli stimatori utilizzati

Per una generica variabile quantitativa X , la stima della media è effettuata con uno stimatore dato da:

$$\bar{X} = \frac{1}{\sum w_i} \sum w_i X_i$$

dove w_i è il peso associato alla singola unità del campione. Il peso può essere sia quello originario di disegno (vedi par. A4) sia quello ottenuto moltiplicando quest’ultimo per una variabile di scala che consenta di tener conto della diversa dimensione delle agenzie del campione (ad esempio il numero di case vendute)⁷.

⁶ Il simbolo n_h indica la numerosità campionaria effettiva. In questo modo si effettua implicitamente una correzione dei pesi per tenere conto delle mancate risposte totali.

⁷ Per tutti questi aspetti, incluse le tecniche di calcolo degli errori standard si veda ad esempio, Cicchitelli, F. A. Herzel e G.E. Montanari, *Il campionamento statistico*, Bologna, Il Mulino, 1994.

A6. Gli errori standard

Le stime delle percentuali, riferite al totale nazionale, presentano errori standard non superiori all'1,7 per cento, ovvero intervalli di confidenza (al 95 per cento) al massimo pari a 3,3 punti percentuali. Nella Tavola 1a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard delle percentuali di agenzie per il totale del campione e per alcune disaggregazioni territoriali, nonché l'errore standard relativo al numero totale di case vendute dalle agenzie immobiliari; tali stime tengono conto anche della correzione necessaria per la popolazione finita (*finite population correction*). Si noti che l'utilizzo di domini di classificazione geografica meno ampi comporta una riduzione di precisione rispetto alle stime per il totale del campione, circostanza di cui è necessario tenere conto nell'analisi dei risultati.

Tav. 1a - Errori standard delle principali stime
(punti percentuali)

	Stime espresse come percentuali di agenzie										Variaz. numero di case vendute
	5% 95%	10% 90%	15% 85%	20% 80%	25% 75%	30% 70%	35% 65%	40% 60%	45% 55%	50% 50%	
Per ripartizioni geografiche											
Nord Ovest.....	1,3	1,8	2,1	2,3	2,5	2,7	2,8	2,9	2,9	2,9	9,3
di cui: aree urbane	1,6	2,1	2,5	2,9	3,1	3,3	3,4	3,5	3,5	3,6	12,1
aree non urbane...	2,2	3,1	3,7	4,1	4,5	4,7	4,9	5,0	5,1	5,1	16,6
Nord Est.....	1,5	2,0	2,4	2,7	2,9	3,1	3,2	3,3	3,4	3,4	9,3
di cui: aree urbane	1,9	2,6	3,0	3,4	3,7	3,9	4,1	4,2	4,2	4,3	11,0
aree non urbane...	2,4	3,3	4,0	4,4	4,8	5,1	5,3	5,4	5,5	5,5	12,1
Centro.....	1,6	2,1	2,5	2,9	3,1	3,3	3,4	3,5	3,5	3,6	8,4
di cui: aree urbane	1,9	2,7	3,2	3,6	3,8	4,1	4,2	4,4	4,4	4,4	14,1
aree non urbane...	2,6	3,6	4,3	4,8	5,2	5,5	5,7	5,8	5,9	6,0	11,0
Sud e Isole.....	1,5	2,1	2,5	2,8	3,0	3,2	3,3	3,4	3,5	3,5	9,1
di cui: aree urbane	2,0	2,7	3,2	3,6	3,9	4,1	4,3	4,4	4,5	4,5	17,7
aree non urbane...	2,4	3,2	3,9	4,3	4,7	5,0	5,2	5,3	5,4	5,4	13,7
Per popolazione residente											
Aree urbane (1).....	0,9	1,2	1,5	1,7	1,8	1,9	2,0	2,0	2,1	2,1	7,8
Aree non urbane.....	1,2	1,6	2,0	2,2	2,4	2,5	2,6	2,7	2,7	2,7	7,6
Aree metropolitane (2).....	1,1	1,5	1,8	2,1	2,2	2,4	2,5	2,5	2,6	2,6	10,2
Aree non metropolitane.....	0,9	1,3	1,5	1,7	1,9	2,0	2,1	2,1	2,1	2,2	6,3
Totale.....	0,7	1,0	1,2	1,3	1,4	1,5	1,6	1,6	1,6	1,7	4,8

(1) Aree urbane facenti capo ai comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo del comune principale, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). - (2) Aree metropolitane facenti capo ai Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo del comune, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Relativamente più complesso è il calcolo dell'errore standard relativo alla variazione del numero di abitazioni vendute (tav. 3)⁸. Occorre considerare infatti che i dati sono stati imputati per quelle agenzie che hanno dichiarato di aver effettuato vendite nel trimestre di riferimento, senza tuttavia fornire informazioni quantitative complete (circa il 7 per cento del campione). Per il calcolo dell'errore standard è stata utilizzata la tecnica dell'imputazione multipla, che consente di tenere conto dell'imputazione delle mancate risposte parziali. Essa consiste nella replicazione indipendente di un certo numero di *dataset*

8 A partire dall'edizione relativa al terzo trimestre 2009 si rileva il numero di case vendute nel trimestre di riferimento e in quello precedente. In questo modo si può stimare variazione del numero di case vendute tra due trimestri all'interno dello stesso campione, senza risentire degli effetti derivanti dall'utilizzo di due indagini consecutive condotte su campioni sovrapponibili solo in parte. Lo stimatore utilizzato risulta pertanto calcolabile solo a partire da tale rilevazione.

contenenti le osservazioni complete (nel caso specifico sono stati estratti 25 campioni di *bootstrap* dal campione originario) e nella replicazione per ognuno di essi del processo di imputazione della variabile. Se si indica con \hat{t}^* lo stimatore di interesse e con m il numero di campioni replicati, la varianza di \hat{t}^* si stima con la seguente espressione⁹:

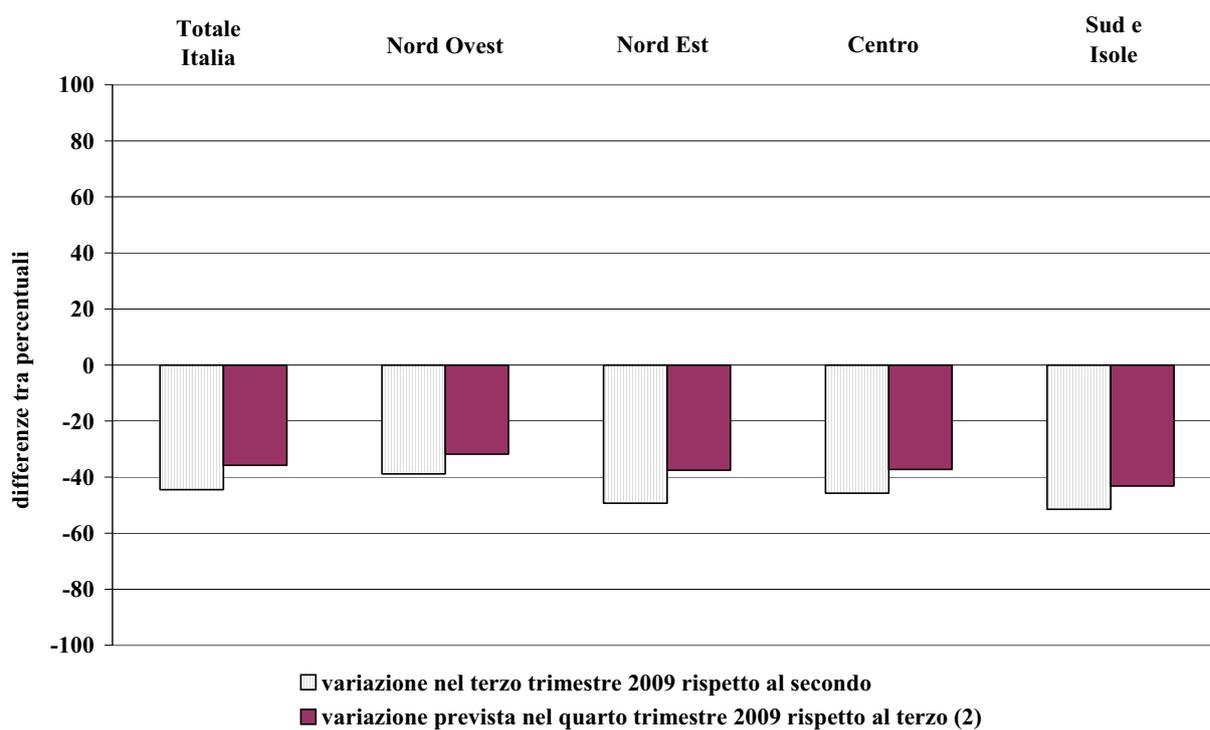
$$\hat{v}(\hat{t}^*) = \frac{1}{m} \sum_{j=1}^m \hat{v}_{p(s)}(\hat{t}_j^*) + \left(1 + \frac{1}{m}\right) \sum_{j=1}^m \frac{(\hat{t}_j^* - \hat{t}^*)^2}{m-1}, \text{ dove } \hat{t}^* = \frac{1}{m} \sum_{j=1}^m \hat{t}_j^*$$

Il termine $\hat{v}_{p(s)}(\hat{t}_j^*)$ indica la varianza stimata sul j -esimo campione replicato per lo stimatore \hat{t} , usando l'informazione del piano di campionamento $p(s)$. La prima sommatoria rappresenta la varianza media rispetto alle replicazioni (*within imputation variance*), mentre la seconda (*between imputation variance*) si interpreta come la variabilità generata dal processo di imputazione.

⁹ Cfr., ad esempio, il capitolo 4 di Lehtonen, H., Pahkinen, E., *Practical Methods for Design and Analysis of Complex Surveys*, New York, Wiley, 2004.

B. Grafici e tavole

Figura 1 – Giudizi sull’andamento dei prezzi nel trimestre di riferimento e in quello in corso ⁽¹⁾
(saldo tra giudizi di aumento e diminuzione nel mercato in cui opera l'agenzia)



Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Variabile continua discretizzata come segue: “in diminuzione”: variazione negativa superiore all’1 per cento; “stabile”: variazione compresa tra -1 e +1 per cento; “in aumento”: variazione positiva superiore all’1 per cento.

Tavola 1 – Distribuzione del campione e dell’universo
(unità, valori percentuali; trimestre di riferimento: luglio-settembre 2009)

	agenzie rilevate (a)	universo delle agenzie⁽¹⁾ (b)	frazione sondata (a)/(b) (percentuale)
Per ripartizioni geografiche			
Nord Ovest.....	287	26.276	1,1
di cui: aree urbane (2).....	193	11.002	1,8
aree non urbane.....	94	15.274	0,6
Nord Est.....	215	16.516	1,3
di cui: aree urbane (2).....	134	4.597	2,9
aree non urbane.....	81	11.919	0,7
Centro.....	194	14.901	1,3
di cui: aree urbane (2).....	124	6.115	2,0
aree non urbane.....	70	8.786	0,8
Sud e Isole.....	201	7.450	2,7
di cui: aree urbane (2).....	117	2.093	5,6
aree non urbane.....	84	5.357	1,6
Per popolazione residente			
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	568	23.807	2,4
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	329	41.336	0,8
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	367	17.164	2,1
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	530	47.979	1,1
Totale.....	897	65.143	1,4

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d’Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 2 - Prezzi di vendita ⁽¹⁾
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: luglio-settembre 2009)

	andamento rispetto al periodo precedente		
	in diminuzione	stabile	in aumento
Per ripartizioni geografiche			
Nord Ovest.....	40,6	57,6	1,7
di cui: aree urbane (2).....	46,1	51,3	2,7
aree non urbane.....	37,0	62,0	1,1
Nord Est.....	50,4	48,5	1,1
di cui: aree urbane (2).....	49,8	49,4	0,0
aree non urbane.....	50,6	48,1	1,3
Centro.....	48,2	49,4	2,5
di cui: aree urbane (2).....	52,8	45,3	1,8
aree non urbane.....	44,9	52,2	2,9
Sud e Isole.....	51,8	47,8	0,0
di cui: aree urbane (2).....	56,3	42,6	0,0
aree non urbane.....	50,0	50,0	0,0
Per popolazione residente			
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	49,5	48,5	2,0
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	44,2	54,4	1,4
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	48,4	49,4	2,1
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	45,3	53,3	1,4
Totale.....	46,1	52,3	1,6
<i>per memoria:</i>			
Secondo trimestre 2009.....	54,2	44,8	1,0
Primo trimestre 2009.....	61,4	37,1	1,5
Quarto trimestre 2008.....	57,6	39,6	2,8

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) I dati sono riferiti alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 3 - Abitazioni vendute nel trimestre di riferimento e loro tipologia ⁽¹⁾
(percentuali di agenzie, salvo diversa indicazione; trimestre di riferimento: luglio-settembre 2009)

	Quota di agenzie che hanno venduto abitazioni	di cui:			Numero di case vendute (variazione rispetto al trimestre precedente)
		solo nuove	solo preesistenti	nuove e preesistenti	
Per ripartizioni geografiche					
Nord Ovest.....	65,6	6,2	38,5	20,9	-2,8
di cui: aree urbane (2).....	66,7	6,0	41,7	18,9	-7,0
aree non urbane.....	64,9	6,4	36,2	22,3	1,6
Nord Est.....	73,3	10,5	33,5	29,3	-11,0
di cui: aree urbane (2).....	68,1	8,8	34,0	25,3	-19,3
aree non urbane.....	75,3	11,1	33,3	30,9	-8,1
Centro.....	60,2	6,1	40,5	13,5	-22,0
di cui: aree urbane (2).....	56,3	6,7	41,3	8,3	-23,7
aree non urbane.....	62,9	5,7	40,0	17,1	-20,8
Sud e Isole.....	54,1	7,6	35,2	11,4	-22,7
di cui: aree urbane (2).....	58,6	2,6	39,8	16,2	-20,4
aree non urbane.....	52,4	9,5	33,3	9,5	-24,1
Per popolazione residente					
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	63,6	6,4	40,0	17,2	-13,7
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	65,8	8,0	35,8	22,0	-8,5
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	63,1	5,7	41,6	15,7	-9,7
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	65,7	8,0	35,8	21,9	-11,0
Totale.....	65,0	7,4	37,3	20,3	-10,6
<i>per memoria:</i>					
Secondo trimestre 2009.....	64,3	6,3	37,1	20,9	...
Primo trimestre 2009.....	65,5	5,3	40,8	19,5	...
Quarto trimestre 2008.....	66,6	7,2	38,0	21,4	...

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) I dati sono riferiti alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 4 - Incarichi a vendere⁽¹⁾
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: luglio-settembre 2009)

	numero di incarichi da evadere alla fine del trimestre rispetto al periodo precedente			numero di nuovi incarichi ricevuti nel trimestre rispetto al periodo precedente		
	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore
Per ripartizioni geografiche						
Nord Ovest.....	19,1	42,2	38,7	26,4	43,7	29,9
di cui: aree urbane (2).....	22,0	40,2	37,7	33,2	44,7	22,2
aree non urbane.....	17,0	43,6	39,4	21,5	43,0	35,5
Nord Est.....	14,9	46,7	38,4	17,6	43,9	38,5
di cui: aree urbane (2).....	7,5	49,6	42,8	13,5	44,8	41,7
aree non urbane.....	17,7	45,6	36,7	19,2	43,6	37,2
Centro.....	15,0	43,8	41,2	19,6	44,7	35,7
di cui: aree urbane (2).....	16,0	47,1	36,9	22,0	48,8	29,2
aree non urbane.....	14,3	41,4	44,3	17,9	41,8	40,3
Sud e Isole.....	19,9	36,5	43,6	20,5	34,6	44,9
di cui: aree urbane (2).....	16,2	41,5	42,3	20,5	33,7	45,8
aree non urbane.....	21,4	34,5	44,0	20,5	34,9	44,6
Per popolazione residente						
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	17,2	43,9	38,9	25,4	44,8	29,8
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	17,2	42,5	40,3	20,0	41,9	38,2
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	20,1	41,3	38,7	29,3	44,5	26,3
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	16,2	43,7	40,1	19,3	42,4	38,3
Totale.....	17,2	43,0	39,8	22,0	42,9	35,1
<i>per memoria:</i>						
Secondo trimestre 2009.....	15,0	41,5	43,5	27,2	39,2	33,6
Primo trimestre 2009.....	15,9	35,5	48,5	24,3	33,7	42,0
Quarto trimestre 2008.....	15,1	35,2	49,8	24,4	37,0	38,5

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 5 - Cause prevalenti di cessazione dell'incarico a vendere⁽¹⁾*(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: luglio-settembre 2009)*

	proposte di acquisto a prezzi bassi per il venditore	attese di prezzi più favorevoli	assenza di proposte di acquisto causa prezzi troppo alti	troppo tempo trascorso dall'inizio dell'incarico	difficoltà nel reperimento del mutuo	sopraggiunte difficoltà per il venditore	altro
Per ripartizioni geografiche							
Nord Ovest.....	49,2	23,0	61,2	21,1	48,2	2,6	3,1
di cui: aree urbane (2).....	60,9	26,6	59,7	19,1	43,3	1,7	3,0
aree non urbane.....	40,9	20,4	62,4	22,6	51,6	3,2	3,2
Nord Est.....	48,8	19,4	70,8	28,0	59,8	1,2	4,6
di cui: aree urbane (2).....	49,2	23,0	68,2	30,8	48,8	0,9	6,5
aree non urbane.....	48,7	17,9	71,8	26,9	64,1	1,3	3,8
Centro.....	59,4	25,0	67,4	20,8	45,9	2,0	6,5
di cui: aree urbane (2).....	56,5	26,1	67,8	24,0	31,7	0,8	5,7
aree non urbane.....	61,4	24,3	67,1	18,6	55,7	2,9	7,1
Sud e Isole.....	58,1	17,7	59,3	18,5	43,5	5,3	2,9
di cui: aree urbane (2).....	63,6	23,4	61,7	14,0	57,5	3,6	1,0
aree non urbane.....	56,0	15,5	58,3	20,2	38,1	6,0	3,6
Per popolazione residente							
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	57,7	25,5	63,6	22,2	42,6	1,5	4,2
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	49,5	19,9	65,5	22,6	54,2	3,0	4,3
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti)(3).....	60,0	25,8	61,7	20,7	41,0	1,5	4,1
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	49,8	20,5	65,9	23,1	53,2	2,7	4,3
Totale.....	52,5	21,9	64,8	22,5	50,0	2,4	4,3
<i>per memoria:</i>							
Secondo trimestre 2009.....	54,7	17,8	66,1	19,7	49,3	1,1	6,8
Primo trimestre 2009.....	53,4	24,5	65,9	18,9	50,3	2,6	6,8
Quarto trimestre 2008.....	52,3	18,4	64,7	16,8	47,0	3,9	7,1

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). Dal momento che ogni agenzia può indicare fino a tre determinanti per il mancato rinnovo dei mandati la somma delle percentuali per riga può anche essere superiore a 100. – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 6 - Rapporto tra prezzo pagato all'acquisto e prezzo inizialmente richiesto dal venditore ⁽¹⁾

(percentuali di agenzie, salvo diversa indicazione; trimestre di riferimento: luglio-settembre 2009)

	uguale o superiore	inferiore meno del 5%	inferiore tra il 5 e il 10%	inferiore tra il 10 e il 20%	inferiore tra il 20 e il 30%	inferiore di oltre il 30%	riduzione media (2)
Per ripartizioni geografiche							
Nord Ovest.....	3,6	15,7	31,1	40,1	7,6	1,9	11,3
di cui: aree urbane (3).....	4,0	8,1	35,5	43,4	6,8	2,2	11,8
aree non urbane.....	3,3	21,3	27,9	37,7	8,2	0,0	10,9
Nord Est.....	0,6	11,9	48,5	32,2	5,5	1,2	10,6
di cui: aree urbane (3).....	2,4	13,2	37,1	40,0	7,3	0,0	10,9
aree non urbane.....	.	11,5	52,5	29,5	4,9	1,6	10,5
Centro.....	0,0	13,2	39,2	36,3	8,0	0,0	11,4
di cui: aree urbane (3).....	0,0	8,4	38,6	46,0	5,8	0,0	11,9
aree non urbane.....	0,0	16,3	39,5	30,2	9,3	0,0	11,0
Sud e Isole.....	3,2	6,0	29,4	44,6	12,8	0,0	13,6
di cui: aree urbane (3).....	.	3,8	27,7	50,7	15,3	0,0	14,5
aree non urbane.....	4,7	7,0	30,2	41,9	11,6	0,0	13,3
Per popolazione residente							
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (3).....	2,4	8,9	35,9	43,9	7,4	1,5	11,9
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	2,1	15,6	38,6	33,9	7,7	2,1	11,0
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (4).....	2,7	7,8	35,4	44,6	7,2	2,1	12,1
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	2,1	15,0	38,4	35,0	7,7	1,8	11,1
Totale.....	2,2	13,2	37,6	37,5	7,6	1,9	11,3
<i>per memoria:</i>							
Secondo trimestre 2009.....	3,0	8,1	37,1	39,4	10,7	1,7	12,2
Primo trimestre 2009.....	3,7	8,9	36,1	40,6	9,6	1,1	11,8
Quarto trimestre 2008.....	6,1	14,2	44,6	30,5	4,0	0,6	9,5

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Riduzione media percentuale ottenuta considerando il punto centrale di ogni intervallo e ipotizzando 0 per la modalità di risposta inferiore e 35 per quello superiore. – (3) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (4) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 7 - Tempi di vendita⁽¹⁾
(mesi; trimestre di riferimento: luglio-settembre 2009)

	tempo medio intercorso tra l'affidamento dell'incarico e l'effettiva vendita (mesi)
Per ripartizioni geografiche	
Nord Ovest.....	6,5
di cui: aree urbane (2).....	5,7
aree non urbane.....	7,2
Nord Est.....	7,6
di cui: aree urbane (2).....	7,0
aree non urbane.....	7,8
Centro.....	6,2
di cui: aree urbane (2).....	5,7
aree non urbane.....	6,4
Sud e Isole.....	6,5
di cui: aree urbane (2).....	5,7
aree non urbane.....	6,8
Per popolazione residente	
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	6,0
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	7,2
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	5,5
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	7,2
Totale.....	6,7
<i>per memoria:</i>	
Secondo trimestre 2009.....	6,4
Primo trimestre 2009.....	6,7
Quarto trimestre 2008.....	6,7

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) I mesi sono riferiti alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 8 - Acquisti di abitazione e mutui ipotecari⁽¹⁾
(valori percentuali; trimestre di riferimento luglio-settembre 2009)

	percentuale di acquisti finanziati con mutuo	rapporto tra prestito e valore dell'immobile
Per ripartizioni geografiche		
Nord Ovest.....	70,2	73,2
di cui: aree urbane (2).....	75,6	71,8
aree non urbane.....	64,8	74,8
Nord Est.....	70,3	71,6
di cui: aree urbane (2).....	76,6	72,0
aree non urbane.....	68,3	71,5
Centro.....	65,7	65,5
di cui: aree urbane (2).....	75,9	68,7
aree non urbane.....	59,1	63,3
Sud e Isole.....	62,6	71,0
di cui: aree urbane (2).....	73,2	77,6
aree non urbane.....	55,3	66,2
Per popolazione residente		
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	75,6	71,7
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	64,6	71,2
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti)(3).....	76,0	71,3
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	65,9	71,5
Totale.....	69,0	71,4
<i>per memoria:</i>		
Secondo trimestre 2009.....	68,3	69,6
Primo trimestre 2009.....	70,4	71,0
Quarto trimestre 2008.....	69,1	68,6

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento. Stime ponderate con il numero di case vendute dichiarato dai rispondenti e riferite alla popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 9 - Prospettive del mercato in cui opera l'agenzia⁽¹⁾*(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: luglio-settembre 2009)*

	condizioni del mercato in cui opera l'agenzia nel trimestre in corso (ottobre-dicembre 2009)			numero atteso di nuovi incarichi a vendere nel trimestre in corso (ottobre-dicembre 2009) rispetto a quello di riferimento			livello atteso dei prezzi nel trimestre in corso (ottobre-dicembre 2009) rispetto a quello di riferimento (2)		
	sfavorevoli	normali	favorevoli	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore
Per ripartizioni geografiche									
Nord Ovest.....	27,7	46,7	25,5	22,1	53,1	24,8	35,6	60,6	3,8
di cui: aree urbane (3).....	22,9	50,4	26,7	23,0	50,6	26,4	41,8	53,5	4,6
aree non urbane.....	31,2	44,1	24,7	21,5	54,8	23,7	31,2	65,6	3,2
Nord Est.....	30,9	46,7	22,4	12,0	63,3	24,7	41,6	54,4	4,0
di cui: aree urbane (3).....	22,5	52,8	24,6	7,4	65,3	27,3	41,1	57,5	1,3
aree non urbane.....	34,2	44,3	21,5	13,8	62,5	23,8	41,8	53,2	5,1
Centro.....	26,9	47,2	25,8	13,3	57,4	29,4	39,7	57,9	2,4
di cui: aree urbane (3).....	29,1	46,5	24,4	13,4	51,2	35,4	44,6	53,8	1,6
aree non urbane.....	25,4	47,8	26,9	13,2	61,8	25,0	36,2	60,9	2,9
Sud e Isole.....	30,5	44,3	25,2	18,8	43,7	37,5	45,2	52,8	2,0
di cui: aree urbane (3).....	20,0	57,2	22,8	8,8	49,0	42,2	51,1	47,8	1,1
aree non urbane.....	34,5	39,3	26,2	22,6	41,7	35,7	42,9	54,8	2,4
Per popolazione residente									
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (3).....	24,2	50,5	25,4	16,2	53,5	30,3	43,2	53,9	2,9
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	31,3	44,3	24,4	17,7	56,8	25,5	36,8	59,6	3,6
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (4).....	25,1	49,3	25,6	19,8	49,1	31,1	43,8	52,5	3,7
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	30,0	45,6	24,5	16,2	57,9	26,0	37,5	59,3	3,2
Totale (5)	28,7	46,6	24,8	17,1	55,6	27,3	39,2	57,5	3,3
<i>per memoria:</i>									
Secondo trimestre 2009.....	37,5	47,6	14,9	24,3	52,2	23,5	47,7	49,9	2,4
Primo trimestre 2009.....	27,7	51,5	20,8	16,3	55,6	28,1	47,6	49,7	2,7
Quarto trimestre 2008.....	76,6	18,1	5,3	19,8	45,3	35,0	65,0	19,2	15,8

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Variabile continua discretizzata come segue: “in diminuzione”: variazione negativa superiore all’1 per cento, “stabile”: variazione compresa tra -1 e +1 per cento, “in aumento”: variazione positiva superiore all’1 per cento. – (3) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (4) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo. – (5) Media delle risposte riferite ai singoli mercati locali.

Tavola 10 – Situazione generale del mercato immobiliare in Italia ⁽¹⁾
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: luglio-settembre 2009)

	attese per il trimestre in corso rispetto a quello di riferimento			attese nei prossimi due anni rispetto al trimestre di riferimento		
	peggiore	uguale	migliore	peggiore	uguale	migliore
Per ripartizioni geografiche						
Nord Ovest.....	34,2	56,0	9,8	17,0	24,6	58,5
di cui: aree urbane (2).....	33,9	56,1	10,0	16,4	23,9	59,7
aree non urbane.....	34,4	55,9	9,7	17,4	25,0	57,6
Nord Est.....	24,8	60,7	14,5	16,0	26,7	57,3
di cui: aree urbane (2).....	21,1	65,6	13,4	13,3	24,5	62,3
aree non urbane.....	26,3	58,7	15,0	17,1	27,6	55,3
Centro.....	27,1	58,0	14,9	15,4	22,9	61,7
di cui: aree urbane (2).....	32,6	54,0	13,3	14,6	24,6	60,8
aree non urbane.....	23,2	60,9	15,9	15,9	21,7	62,3
Sud e Isole.....	27,4	59,9	12,6	14,1	19,7	66,2
di cui: aree urbane (2).....	21,3	64,1	14,6	12,8	13,5	73,6
aree non urbane.....	29,8	58,3	11,9	14,6	22,0	63,4
Per popolazione residente						
Aree urbane (più di 250 mila abitanti) (2).....	29,9	58,1	12,0	15,0	23,3	61,7
Aree non urbane (meno di 250 mila abitanti).....	29,1	58,1	12,8	16,6	24,6	58,7
Aree metropolitane (più di 500 mila abitanti) (3).....	32,3	56,5	11,2	15,6	22,6	61,9
Aree non metropolitane (meno di 500 mila abitanti).....	28,4	58,7	13,0	16,2	24,7	59,1
Totale.....	29,4	58,1	12,5	16,0	24,2	59,8
<i>per memoria:</i>						
Secondo trimestre 2009.....	39,9	55,2	4,9	18,6	25,9	55,5
Primo trimestre 2009.....	32,4	56,3	11,4	12,4	22,0	65,6
Quarto trimestre 2008.....	60,8	34,6	4,6	35,0	19,8	45,2

Fonte: Sondaggio congiunturale Banca d'Italia-Tecnoborsa sul mercato delle abitazioni in Italia.

(1) Le percentuali sono riferite alle risposte valide delle agenzie immobiliari che hanno partecipato all'indagine relativa al trimestre di riferimento, ponderate con la popolazione di agenzie desunta dagli archivi Istat-Asia (2007). – (2) Comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (“hinterland”) individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro (cfr. Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997). Le aree urbane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

C. Questionario

SONDAGGIO CONGIUNTURALE BANCA D'ITALIA – TECNOBORSA
PRESSO GLI AGENTI IMMOBILIARI SUL MERCATO DELLE ABITAZIONI IN ITALIA
OTTOBRE 2009

Nome del rispondente _____
Telefono _____ Fax _____ E-Mail _____

1. Presentazione

Questa indagine è svolta ogni tre mesi da **Questlab srl** per conto della **Banca d'Italia** e di **Tecnoborsa** (Organizzazione del sistema delle Camere di Commercio per lo sviluppo e la regolazione dell'economia immobiliare) con lo scopo di acquisire informazioni sullo stato del mercato immobiliare residenziale in Italia.

All'inizio di ciascuna sezione troverà delle indicazioni che potrebbero essere utili per fornire la risposta alle singole domande. Il questionario è organizzato in tre sezioni: (A) l'andamento delle compravendite di immobili residenziali; (B) le quotazioni; (C) le prospettive a breve termine.

La maggior parte delle domande del questionario sono di natura qualitativa; solo alcune richiederanno una valutazione numerica. Se le riesce difficile fornire una valutazione esatta, riporti per favore una cifra compresa tra un minimo e un massimo.

Il questionario è rivolto agli **agenti immobiliari** o agli **operatori** in grado di rispondere in merito all'attività dell'**agenzia nel suo complesso**.

Il report contenente i risultati della trascorsa edizione del sondaggio è scaricabile all'indirizzo internet http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/sondaggio_mercato_abitazioni

2. Indicazioni generali

- Quando sono richieste delle variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ per gli aumenti; – per le diminuzioni).
- Le risposte devono essere riferite agli andamenti registrati nel trimestre luglio-settembre 2009.
- Nelle risposte riferirsi **esclusivamente alle unità abitative**, escludendo altri tipi di unità (box, cantine etc.).

3. Per informazioni su aspetti operativi nella compilazione del questionario:

Questlab Srl, via Ospedale 27 30174 Venezia Mestre, telefono 041.8107676, fax 041.8122688, e-mail: info@questlab.it

4. Per chiarimenti e informazioni su aspetti metodologici:

Banca d'Italia, via Nazionale 91 00184 Roma, telefono 06.47923324-0647922190, telefax 06.47929210, e-mail: studi.rms@bancaditalia.it

Tecnoborsa, via Capitan Bavastro 116 00154 Roma, telefono 06.57300710 – Fax 06.57301832, e-mail: osservatorio@tecnoborsa.com

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Questa indagine è curata da Tecnoborsa e dalla Banca d'Italia e ha lo scopo principale di rilevare, ogni tre mesi, le previsioni delle agenzie immobiliari italiane su alcuni fenomeni economici. La collaborazione richiesta è del tutto volontaria. Le informazioni sono raccolte dalla Questlab S.r.l. e utilizzate dalla Banca d'Italia e da Tecnoborsa per fini di ricerca. I dati saranno conservati senza limiti di tempo e trattati con modalità atte a garantire la riservatezza dei rispondenti, in osservanza al D.Lgs. 196/2003 ("codice della privacy", nel seguito "codice"). I risultati dell'indagine saranno pubblicati esclusivamente in forma anonima e aggregata. Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato "codice" – che prevede tra gli altri il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei o incompleti, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi – nei confronti del titolare o dei responsabili del trattamento. *Titolare del trattamento dei dati*: Banca d'Italia: Servizio Organizzazione, Via Nazionale 91, 00184 ROMA. *Responsabile del trattamento dei dati*: Per la Banca d'Italia: Servizio Studi di Congiuntura e Politica Monetaria, Via Nazionale 91, 00184 ROMA; per la Questlab S.r.l.: Giuseppe Castiello, Via Ospedale 27, 30174 VENEZIA - MESTRE; per Tecnoborsa SCPA: Ettore Troiani, Via Capitan Bavastro 116, 00154 ROMA.

Denominazione dell'impresa: _____

Forma giuridica: SRL SPA SAS SNC Ditta individuale Altro (specificare: _____)

L'impresa è affiliata ad un gruppo? No Sì, nome del gruppo: _____

(per gruppo si intende un insieme di più imprese controllate direttamente o indirettamente attraverso una o più catene di controllo - per esempio franchising - dalle medesime persone fisiche o dal medesimo ente)

1. Consideri la situazione del mercato immobiliare nel solo territorio in cui opera l'agenzia: come la giudica nel trimestre luglio-settembre 2009 rispetto a quello precedente?		<input type="checkbox"/> Migliore <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Peggior
	Nel trimestre aprile-giugno 2009	Nel trimestre luglio-settembre 2009
2. L'agenzia ha venduto abitazioni?	<input type="checkbox"/> Sì, solo abitazioni nuove <input type="checkbox"/> Sì, solo abitazioni preesistenti <input type="checkbox"/> Sì, abitazioni nuove ed preesistenti <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, solo abitazioni nuove <input type="checkbox"/> Sì, solo abitazioni preesistenti <input type="checkbox"/> Sì, abitazioni nuove ed preesistenti <input type="checkbox"/> No
3. Se sì, ci può indicare quante abitazioni ha venduto?	Abitazioni nuove _____ Abitazioni preesistenti _____	Abitazioni nuove _____ Abitazioni preesistenti _____
4. Quanti agenti operano attualmente per l'agenzia (Lei incluso)? _____		
Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre di riferimento (luglio-settembre 2009), salti alla domanda A2.		
5. Indicare il comune in cui l'agenzia ha effettuato la maggior parte delle compravendite nel trimestre di riferimento (luglio-settembre 2009) (*)		
CAP _ _ _ _ _ _ _ COMUNE _____		
(*) In caso di compravendite effettuate in più comuni, riferisca tutte le risposte al comune in cui si concentra la maggior parte dell'attività dell'agenzia, misurata dal valore complessivo delle compravendite.		

SEZIONE A – LE COMPRVENDITE		
In questa sezione si raccolgono informazioni sull'andamento delle compravendite effettuate dall'agenzia. Nella maggior parte dei casi Le sarà richiesto di riportare le informazioni relative al complesso del trimestre di riferimento, che per questa indagine è il periodo luglio-settembre 2009 .		
A1. Pensando al complesso delle abitazioni vendute dall'agenzia nel trimestre di riferimento, saprebbe indicare quanti mesi sono passati in media dall'affidamento dell'incarico all'effettiva vendita dell'immobile (firma del contratto preliminare di vendita)?	nel trimestre di riferimento (luglio-settembre 2009)	nel trimestre precedente (aprile-giugno 2009)
	_____ mesi	_____ mesi
A2. Alla fine del trimestre di riferimento (luglio-settembre 2009) saprebbe indicare se il <u>numero di incarichi</u> a vendere <u>ancora da evadere</u> risulta, rispetto alla fine del trimestre precedente (aprile-giugno 2009): <i>(riferire la risposta sia agli incarichi acquisiti prima del trimestre di riferimento, sia a quelli acquisiti durante)</i>	<input type="checkbox"/> Molto inferiore <input type="checkbox"/> Inferiore <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Superiore <input type="checkbox"/> Molto superiore	
A3. Il <u>numero di nuovi incarichi</u> a vendere ricevuti dall'agenzia nel corso del trimestre di riferimento risulta, rispetto a quelli acquisiti nel trimestre precedente: <i>(riferire la risposta solo agli incarichi acquisiti durante il trimestre di riferimento, includendo anche quelli eventualmente già evasi)</i>	<input type="checkbox"/> Molto inferiore <input type="checkbox"/> Inferiore <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Superiore <input type="checkbox"/> Molto superiore	

<p>A4. Parliamo ora degli incarichi che sono scaduti e/o non rinnovati nel trimestre di riferimento (luglio-settembre 2009). Potrebbe indicare le determinanti più importanti di questo comportamento, tra quelle qui a fianco elencate? <i>(sceglierne al massimo tre)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le offerte ricevute sono state ritenute troppo basse dal venditore <input type="checkbox"/> Aspettative di prezzi più elevati in futuro hanno indotto i proprietari ad attendere <input type="checkbox"/> Non sono state ricevute offerte perché il prezzo è stato ritenuto troppo alto dall'acquirente <input type="checkbox"/> E' trascorso troppo tempo da quando l'appartamento è stato collocato sul mercato <input type="checkbox"/> Le provvigioni sono state ritenute troppo elevate dal venditore <input type="checkbox"/> L'acquirente ha incontrato difficoltà nel reperire il mutuo <input type="checkbox"/> Sono sopraggiunte difficoltà del venditore (pignoramenti, separazioni, ecc.) <input type="checkbox"/> Altro (specificare: _____)
--	---

Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre di riferimento (luglio-settembre 2009), salti alla domanda B1.

<p>A5. Pensi al complesso delle case vendute dall'agenzia nel trimestre di riferimento. In quanti dei casi di cui Lei è al corrente e per quale percentuale del prezzo l'acquirente ha fatto ricorso a un mutuo?</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale del numero di contratti di compravendita assistiti da mutuo: _____ % ▪ Valore % del mutuo rispetto al prezzo pattuito: _____ % ▪ Non so rispondere _____
---	---

SEZIONE B – I PREZZI

Questa sezione raccoglie informazioni sui prezzi di vendita registrati nel periodo di riferimento (luglio-settembre 2009).

<p>B1. (in caso l'agenzia abbia venduto immobili nel trimestre di riferimento) Pensando alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia nel trimestre di riferimento il prezzo di vendita (al mq) risulta in media:</p> <p>B1. (in caso l'agenzia NON abbia venduto immobili nel trimestre di riferimento) Pensi alla zona di competenza dell'agenzia: nel trimestre di riferimento ritiene che i prezzi di vendita (al mq) siano in media:</p>	Rispetto al trimestre aprile-giugno 2009
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> In forte diminuzione <input type="checkbox"/> In diminuzione <input type="checkbox"/> All'incirca stabile (tra -1% e +1%) <input type="checkbox"/> In aumento <input type="checkbox"/> In forte aumento
<p>B1.1 Saprebbe anche indicare di quanto è cambiato questo prezzo di vendita in percentuale? <i>(indicare anche il segno della variazione)</i></p>	Rispetto al trimestre aprile-giugno 2009 _____ _____, _____ %
	Rispetto a un anno fa _____ _____, _____ %

Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre di riferimento, salti alla domanda C1.

<p>B2. Pensando alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia nel trimestre di riferimento, il prezzo effettivamente ottenuto risulta, rispetto alla prima richiesta del venditore:</p>	Inferiore di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> oltre il 30% <input type="checkbox"/> tra 20-30% <input type="checkbox"/> tra 10-20% <input type="checkbox"/> tra 5 e 10% <input type="checkbox"/> meno del 5% <input type="checkbox"/> Uguale (o superiore)
---	--

SEZIONE C – LE PROSPETTIVE

In questa sezione si raccolgono informazioni sulle prospettive a breve termine del mercato immobiliare.

<p>C1. Pensi alla tipologia di immobili usualmente più venduta dall'agenzia, a prescindere dall'andamento recente delle vendite. Come ritiene potranno variare i prezzi nel trimestre ottobre-dicembre 2009 rispetto al trimestre di riferimento (luglio-settembre 2009)?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> In forte diminuzione <input type="checkbox"/> In diminuzione <input type="checkbox"/> All'incirca stabile (tra -1% e +1%) <input type="checkbox"/> In aumento <input type="checkbox"/> In forte aumento
<p>C1.1 Saprebbe anche indicare di quanto cambieranno questi prezzi di vendita in percentuale? <i>(indicare anche il segno della variazione)</i></p>	_____ _____, _____ %

C2. Secondo le Sue aspettative, nel trimestre ottobre-dicembre 2009 ritiene che il numero dei <u>nuovi incarichi</u> a vendere ricevuti dall'agenzia sarà, rispetto al trimestre di riferimento:	<input type="checkbox"/> Molto inferiore <input type="checkbox"/> Inferiore <input type="checkbox"/> All'incirca lo stesso <input type="checkbox"/> Superiore <input type="checkbox"/> Molto superiore	
C3. Consideri la situazione del mercato immobiliare nel solo territorio in cui opera l'agenzia : come sarà l'andamento nel trimestre in corso (ottobre-dicembre 2009) rispetto al precedente?	<input type="checkbox"/> più sfavorevole <input type="checkbox"/> invariato <input type="checkbox"/> più favorevole	
C4. Consideri ora la situazione generale del mercato immobiliare, riferita all'intero territorio nazionale : rispetto alla situazione attuale, come ritiene essa si presenterà?	nel trimestre in corso ottobre-dicembre 2009	nel prossimo biennio
	<input type="checkbox"/> Peggior <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Migliore	<input type="checkbox"/> Peggior <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Migliore

OSSERVAZIONI:
--

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr. SALVATORE ROSSI* -